



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI

Luglio 2013

Carissimi adoratori,

I- Il mese di luglio è dedicato al *Preziosissimo Sangue di Gesù*. Parlare del *Preziosissimo Sangue di Gesù* significa parlare del grande mistero della Redenzione. Dire sangue è dire vita. Fu il sangue posto sugli architravi a proteggere gli Israeliti nel grande evento della loro liberazione dall'Egitto. Ma ciò non era che figura di ben altro sangue. È in Cristo che questo mistero di sangue si realizza pienamente. Si compie sul Golgotha e si rinnova nell'Eucaristia, dove il sangue dell'alleanza viene ripresentato al Padre e offerto da Cristo ai suoi fratelli come bevanda salutare: *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna (Gv 6, 54)*.

L'uomo nasce nel peccato, lontano da Dio, in una umanità decaduta. A sua volta ratifica con i suoi peccati questa distanza che lo separa da Dio. Ed è qui che si manifesta la misericordia di Dio: nella volontà del perdono, nella volontà di ritrovare l'uomo perduto. E questa volontà di perdonare già da sola esprime la sconfinata misericordia di Dio. Ma non basta. La misericordia di Dio non si manifesta solamente nella volontà di perdono, ma anche nella via che Dio ha seguito per perdonare. Spiega infatti Paolo: *Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù. Dio lo ha prestabilito a servire come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue (Rom 3,23-24)*. Quella morte, eredità dell'uomo, l'ha presa su di sé il Figlio di Dio e l'ha redenta. Quell'atto di amore che l'uomo non era capace più di compiere, lo ha compiuto Gesù: un atto di amore capace di coprire ogni distanza, e di recuperare quel rapporto distrutto fra Dio e l'uomo.

L'espiazione di Gesù con il dono della vita è in vista del perdono. Un perdono non indolore. E' ancora San Paolo che collega l'espiazione al perdono per sottolineare che Dio ama, ama di uno sconfinato amore, usa misericordia all'inverosimile. Ma tutto ciò non è indolore e quindi non può essere banalizzato: il peccato, in particolare, non può essere banalizzato. La misericordia è a caro prezzo; la misericordia è costata il sangue del Figlio di Dio. Comprendiamo, allora, la serietà del perdono di Dio e come non è possibile giocare con il suo perdono.

E' Pietro stesso che ce lo ricorda: *“Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia” (1Pt 1,18.19)*.

Gesù stesso nella istituzione della SS Eucaristia sottolinea il motivo fondamentale dello spargimento del suo sangue: ancora il perdono: *“Questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati” (Mt 26.28)*.

Ma c'è un passo ulteriore da fare. Abbiamo già detto che l'espiazione che Gesù ha compiuto non è un semplice ristabilire una giustizia, un equilibrio e tantomeno una vendetta divina, bensì è in vista del perdono dei peccati. Ma la misericordia di Dio non si ferma ancora. Il perdono non è

semplice condono di un debito ma è dato per stabilire un nuovo rapporto fra Dio e l'uomo: quello dell'Alleanza; una alleanza che poi conosciamo come alleanza sponsale.

E' soprattutto nelle parole della Istituzione della SS. Eucaristia che noi troviamo questo messaggio da parte di Gesù che, cioè, il suo sangue versato è per sancire l'alleanza fra Dio e il suo popolo: *"Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti"* (Mc 14,24).

Dicevamo che si tratta di una alleanza sponsale. In più parti San Paolo ricorda che Cristo si è acquistata con il sangue la sua Chiesa. Ma l'ha acquistata non come si acquista una cosa, bensì come si accoglie una sposa. E San Paolo ci ricorda che Cristo ha donato totalmente se stesso per la Chiesa al fine di farsela comparire davanti tutta bella come una sposa (cfr Ef 5,25ss).

Proprio perchè il sangue di Gesù è in vista del perdono, della riconciliazione e dell'Alleanza sponsale ecco che da quel sangue scaturisce il dono della santità.

L'Alleanza sponsale dona ed esige la santità. Questa santità è anzitutto dono che Gesù offre per mezzo del suo sangue: *Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunchè di simile, ma santa e immacolata* (Ef 5,25-27).

Lo afferma anche l'apostolo Giovanni: *"Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato"* (1Gv 1,7).

Ci fermiamo qui. Davanti alla SS Eucaristia vi invito a riflettere e pregare su quanto ho scritto. E' comunque un discorso che, data la sua importanza, riprenderemo nella lettera di agosto.

2- Affido alla vostra preghiera la **Giornata Mondiale della Gioventù che avrà luogo dal 23 al 28 luglio e Rio de Janeiro**. I giovani della nostra Diocesi e altri poi si tratterranno in Brasile per visitare e vivere nella missione del nostro Sacerdote diocesano don Luigi Carrescia.

Saranno centinaia di migliaia di giovani che si raduneranno attorno al Papa. Che possano portare a tutta la Chiesa gioia, entusiasmo e soprattutto una forte testimonianza di fede.

3- Fin d'ora vi invito a pregare per la **missione dei giovani ai giovani** che avremo nella nostra diocesi a Dicembre. Accompagnati e sostenuti da *Nuovi Orizzonti*, se Dio vuole ci sarà a Jesi questa missione i cui destinatari sono proprio i giovani più lontani. Ho preparato una preghiera per prepararci a questa missione. E' pensata soprattutto sulla bocca dei giovani, ma vi invito tutti a recitarla:

PREGHIERA PER LA MISSIONE GIOVANI

Signore Gesù, come il giovane ricco del Vangelo anche noi veniamo a Te per farti una domanda:

Cosa dobbiamo fare perché la nostra vita sia vera, sia serena, sia buona, abbia speranza nel presente e per l'eternità?

E Tu, guardandoci con simpatia, in un impeto di amore ci ripeti: *Vieni con me, cammina con me, stai con me, non fuggire da me.*

Signore Gesù, vinci Tu la nostra paura, le nostre indecisioni e donaci il tuo Spirito di luce.

Guarda i giovani, tutti i giovani, specialmente quelli che cercano la gioia lontano da Te: senza saperlo, cercano Te! Solo tu, infatti, dai la pace vera.

Aiuta gli adulti ad avere a cuore la sorte dei giovani.

Aiuta i giovani che ti seguono a farsi carico dei loro coetanei, perché nessuno sfugga al Tuo amore.

Benedici l'impegno di quei giovani che vogliono essere missionari per gli altri giovani, perché a tutti arrivi la Bella Notizia che salva, così che per tutti la festa sia grande. Amen.

Maria, giovane del sì, prega per noi.

Su tutti invoco la benedizione del Signore.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo